



Anna Vera Viva
Malammore. Una chimera tra i vicoli di Napoli

Narrativa, pp. 276
Garzanti, ottobre 2024

Da molti anni Antonio Capasso è Brunella, una creatura della notte il cui fascino è incontrastato nel mondo delle drag queen. Quando il suo corpo viene trovato senza vita nel suo appartamento del Rione Sanità, appare subito chiaro che non si tratta di morte naturale. Una ferita profonda alla base del cranio mostra il segno del colpo inferto alla vittima. Ancora una volta padre Raffaele, ritornato dopo quarant'anni nel quartiere, si troverà coinvolto in un'indagine complicata che lo porterà a nuovi scontri con il fratello Peppino, il boss della Sanità, e a nuovi incontri con un'umanità piena di miserie che dietro la facciata di una vita borghese nasconde vizi e ossessioni inconfessabili. Dai vicoli della Sanità alle strade del centro e ai locali notturni, il prete percorrerà la città in lungo e in largo alla ricerca della verità nascosta nel passato recente e lontano di Brunella e tra le violente passioni che riusciva a scatenare. Così, ancora una volta, grazie al suo intuito e all'aiuto prezioso della sua perpetua, scoprirà chi si è arrogato il diritto di spegnere la vita di una chimera.

Una storia che avvince e affascina il lettore, tenendolo inchiodato alla pagina, non solo per l'intreccio ricco di colpi di scena ma anche per la potenza del personaggio di Brunella, che anche dopo la morte continua a emanare la sua malia dalle pagine di questo romanzo.

Anna Vera Viva nasce a Galatina e si trasferisce a Napoli negli anni 80. Compie studi scientifici e umanistici e inizia la sua carriera scrivendo racconti per riviste letterarie per poi passare al romanzo negli anni duemila. Ha collaborato sporadicamente con testate giornalistiche pubblicando articoli di cultura e antropologia. Nel 2017 ha scritto soggetto e sceneggiatura del cortometraggio *La Consegna* candidato al David di Donatello. Oggi vive, lavora e scrive tra Napoli, Parigi e le montagne abruzzesi.



© Roberto Della Noce